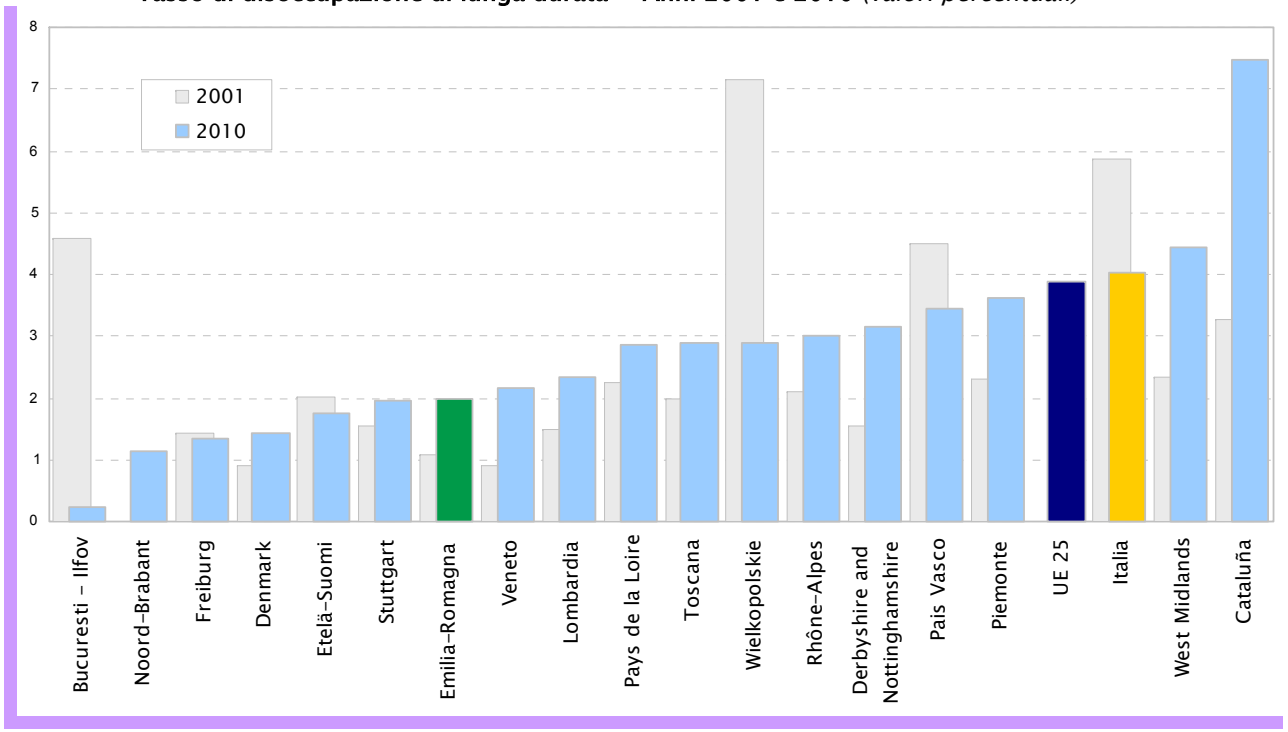
Tasso di disoccupazione di lunga durata

Il tasso di disoccupazione di lunga durata rappresenta uno dei principali indicatori di sofferenza del mercato del lavoro, in quanto misura la persistenza dello stato di disoccupazione degli individui, dando un'informazione indiretta su fenomeni di disagio sociale. Misura il numero di persone in cerca di occupazione da oltre un anno sul totale delle forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata - Anni 2001 e 2010 *(valori percentuali)*



L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

In Emilia-Romagna nel 2010 il 2 per cento della popolazione risultava disoccupato da oltre dodici mesi. Tra le regioni italiane considerate, l'Emilia-Romagna presenta il valore più basso, distaccando notevolmente la media nazionale e quella europea, pari circa al 4 per cento.

L'Emilia-Romagna registra il minimo storico del tasso di disoccupazione di lunga durata per gli ultimi 10 anni nel 2003, con lo 0,6 per cento. Poi, come per le altre regioni italiane, la Cataluna e West Midlands, il tasso riprende la sua crescita.

Nel periodo 2001-2010 il tasso è in forte crescita ovunque: l'aumento medio annuo per l'Emilia-Romagna raggiunge quasi il 7 per cento, inferiore solo a Veneto, Cataluna e alle regioni inglesi. L'Italia presenta uno dei pochi segni negativi nella variazione decennale: il tasso di disoccupazione di lunga durata passa infatti dal 5,9 per cento del 2001 al 4 per cento del 2010, con picco negativo nel 2009 (3,4 per cento).

DEFINIZIONE

Il tasso di disoccupazione di lunga durata è il rapporto fra le persone in cerca di un'occupazione da 12 mesi ed oltre rispetto alle forze di lavoro totali.

Tasso di disoccupazione di lunga durata per sesso - Anni 2001-2010 *(valori percentuali)*

	2001	2003	2005	2007	2008	2009	2010	Tasso di variaz. 2001-10	Tasso di variaz. medio annuo
Piemonte	2,3	2,1	2,0	1,8	2,2	2,9	3,6	55,6	5,0
Lombardia	1,5	1,2	1,4	1,2	1,3	1,8	2,3	57,0	5,1
Veneto	0,9	0,8	1,5	1,2	1,1	1,3	2,2	138,5	10,1
Emilia-Romagna	**1,1**	**0,6**	**1,1**	**0,8**	**0,8**	**1,3**	**2,0**	**81,7**	**6,9**
Toscana	2,0	1,8	1,7	1,7	1,7	2,0	2,9	44,0	4,1
Italia	*5,9*	*5,0*	*3,7*	*2,9*	*3,0*	*3,4*	*4,0*	*-31,2*	*-4,1*
Stuttgart	1,6	2,3	3,2	2,4	1,8	1,8	2,0	25,8	2,6
Freiburg	1,4	1,9	2,5	1,6	1,2	1,3	1,3	-7,0	-0,8
Denmark	0,9	1,1	1,1	0,6	0,5	0,5	1,4	57,8	5,2
Pais Vasco	4,5	3,6	1,8	1,5	1,5	2,7	3,4	-23,7	-3,0
Cataluna	3,3	3,9	1,5	1,3	1,5	3,9	7,5	129,4	9,7
Etela-Suomi	2,0	1,9	1,9	1,4	1,0	1,2	1,8	-12,4	-1,5
Pays de la Loire	2,2	2,3	2,8	2,4	2,0	2,1	2,9	28,1	2,8
Rhone-Alpes	2,1	2,1	2,7	2,3	2,3	2,7	3,0	43,1	4,1
Noord-Brabant	-	0,9	1,7	1,1	0,8	0,7	1,1	-	-
Wielkopolskie	7,1	7,3	10,2	4,6	2,8	2,9	2,9	-59,4	-9,5
Bucaresti-Ilfov	4,6	5,4	-	2,0	1,0	0,5	0,2	-95,0	-28,3
Derbyshire and Notting.	1,5	1,1	1,1	1,3	1,3	1,9	3,1	103,9	8,2
West Midlands	2,3	1,7	1,4	2,6	3,1	4,0	4,5	91,0	7,5
UE 25	-	*4,0*	*4,0*	*3,0*	*2,6*	*3,0*	*3,9*	-	-

FONTI: Eurostat, Labour Force Survey (LFS)

COMPARABILITA'

I dati sulla disoccupazione sono raccolti nell'ambito dell'indagine sulle forze lavoro, regolamentata a livello comunitario dal *Council Regulation* (EC) No. 577/98, che definisce le caratteristiche generali dell'indagine, e dai successivi regolamenti di attuazione. Gli istituti di statistica degli Stati membri raccolgono, nello stesso periodo dell'anno, gli stessi set di variabili, attraverso i medesimi questionari, usando le stesse definizioni e classificazioni. I dati raccolti sono poi trattati centralmente direttamente da Eurostat.

ALTRE INFORMAZIONI:

http://www.istat.it/it/archivio/8263

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/region_cities/regional_statistics/data/database

http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=119&langId=en